

## COMUNICATO STAMPA

# **Farmaci equivalenti, opportunità e sostenibilità. “Serve abbattere le barriere culturali e informative che ancora persistono”.**

**Secondo i dati Egualia il Friuli-Venezia Giulia si posiziona tra le regioni che hanno una buona propensione all'impiego dell'uso del farmaco equivalente e alla scelta dell'equivalente che abbia una quota di compartecipazione più bassa per il cittadino. Gli esperti: “Bisogna proseguire su questa strada, incentivare ulteriormente l'uso di questi farmaci, cercando di abbattere le barriere culturali e informative che ancora persistono”.**

*Udine, 17 aprile 2025* – È partita da Udine la road map **‘Il ruolo sociale del farmaco equivalente – Call to action’**, organizzata da Motore Sanità con il contributo incondizionato di Teva, **con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sul ruolo sociale del farmaco equivalente, quale opportunità di cura valida per il cittadino e opportunità di sostenibilità per il nostro Servizio sanitario nazionale.** Secondo i dati Egualia, il Friuli-Venezia Giulia si attesta a livello nazionale tra le regioni virtuose per quanto riguarda l'incidenza percentuale degli equivalenti sul totale della spesa rimborsata dal SSN (dati gennaio-dicembre 2023), ponendosi al di sopra della media nazionale. Inoltre si attesta ai minimi livelli per quanto concerne il differenziale di prezzo che rimane a carico del cittadino per ritirare il medicinale brand off-patent invece dell'equivalente. Questo evidenzia che **il cittadino friulano mediamente si fida dell'utilizzo degli equivalenti e all'interno della schiera di questi, sceglie i farmaci che hanno meno impatto sul proprio portafoglio.**

Come ha sottolineato **Gabriele Beltrame**, Vice Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Udine, **il farmaco generico rappresenta un'opportunità perchè garantisce un accesso agevolato al farmaco dal punto di vista economico sia per il cittadino che per il Ssn con garanzie di qualità.** “La sua presenza fin dall'inizio è stata fondamentale nel calmierare i prezzi e nell'eliminare qualunque eventuale forma di speculazione. Compito dovuto del farmacista è quello di comunicare in tutte le situazioni in cui ciò sia fattibile la possibilità di usufruire del farmaco equivalente generico rispetto alla prescrizione ricevuta”. “Consigliando i pazienti sull'opportunità di continuare la terapia con la stessa marca di farmaco equivalente con cui si è iniziato a curarsi, il farmacista può ottimizzarne i risultati – ha proseguito il farmacista -. Nel rassicurare il paziente sulla qualità dei farmaci generici e sulla loro equivalenza il farmacista, vista la fiducia di cui gode nel contesto sociale ove opera, può svolgere un'attività fondamentale ed insostituibile nella loro diffusione ed utilizzo”.

“Il farmaco equivalente è una risorsa clinica, economica e culturale – ha sottolineato il dottor **Luca Maschietto**, Segretario SIMG Friuli-Venezia Giulia -. Utilizzarlo in modo consapevole è un atto di responsabilità condivisa tra medici, pazienti e istituzioni. In Friuli-Venezia Giulia, siamo ancora sotto la media nazionale nell'uso degli equivalenti, ma i margini di crescita ci sono. Superare l'idea del ‘farmaco di serie B’ è essenziale: l'equivalente è efficace, sicuro e sostenibile, se correttamente prescritto e assunto. **Serve un lavoro corale, una comunicazione chiara e coerente, e un coinvolgimento attivo dei medici nei processi decisionali.** Come SIMG Friuli-Venezia Giulia, siamo pronti a fare la nostra parte in questa sfida di equità e fiducia nella medicina basata sull'evidenza”.

**Elvy Zappetti**, Vice Presidente Federfarma Udine e Consigliere Ordine dei Farmacisti Udine si è soffermato sulle valutazioni di equivalenza terapeutica degli equivalenti, che possono garantire più sicurezze ai sanitari. “Serve chiarire e tranquillizzare i professionisti sanitari con uno strumento simile all’Orange Book degli Stati Uniti dove i vari farmaci equivalenti vengono confrontati e valutati, verifiche queste che danno più certezze”.

**Cittadinanzattiva Friuli-Venezia Giulia** ha snocciolato numeri che disegnano i comportamenti dei cittadini friulani rispetto ai farmaci equivalenti: **quasi un cittadino su tre nutre ancora dubbi sul fatto che i farmaci equivalenti abbiano la stessa efficacia di quelli cosiddetti “di marca” e uno su cinque dichiara che il medico indica sul ricettario solo quest’ultima tipologia. Il 47% dei cittadini sarebbe predisposto ad acquistare l’equivalente, mentre resiste un 19% che prediligerebbe comunque il brand.** “Certamente è fondamentale svolgere una campagna di informazione e comunicazione istituzionale rivolta ai cittadini e agli operatori sanitari per superare le resistenze di tipo culturale ma anche eventuali ostacoli pratici nella domanda e offerta di detti farmaci” hanno spiegato **Erica Vacchiano**, Segretaria regionale Cittadinanzattiva Friuli-Venezia Giulia, e l’avvocato **Andrea Plazzotta**.

Hanno partecipato alla tavola rotonda anche il dottor **Andrea Morsanutto**, Direttore SOC Politiche del farmaco e Governo dei percorsi di Appropriatazza dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e la dottoressa **Barbara Ros**, Direttore SOC Farmacia Territoriale Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

**Ufficio stampa Motore Sanità**  
[comunicazione@motoresanita.it](mailto:comunicazione@motoresanita.it)  
**Liliana Carbone** - 3472642114  
[www.motoresanita.it](http://www.motoresanita.it)